

Ricognizione dei danni provocati dal maltempo del dopo Ferragosto

MALTEMPO MESTRE Il temporale del 16 agosto scorso ha picchiato duro. E non è la prima volta. Gli agricoltori sono infatti stremati da tutte le difficoltà che il mutamento ambientale porta con sé, fulmini, forti venti e bombe d'acqua che, una volta passati, si lasciano dietro macerie di ogni genere. Per affrontare concretamente le conseguenze di quanto accaduto è partita la ricognizione dei danni subiti dalle attività agricole e da quelle zootecniche a causa dell' eccezionale episodio meteorologico del giorno dopo Ferragosto. Ad annunciarlo è il presidente di **Cia Venezia**, Paolo Quaggio, che si dice molto preoccupato dagli effetti del cambiamento climatico globale. «La Regione Veneto - spiega Quaggio - ha dichiarato lo stato di crisi ai sensi della legge regionale 11 del 2001. La misura riguarda i comuni della Città Metropolitana di **Venezia**, oltre alle province di Padova, Treviso, Verona e Vicenza. Nel nostro territorio - prosegue il presidente - sono state colpite duramente diverse zone; non solo Mestre e dintorni, ma pure la Riviera del Brenta, il Miranese e il Veneto orientale hanno fatto i conti con il tremendo temporale». La ricognizione in atto riguarda anche i privati, le attività economiche e produttive, gli enti privati non commerciali.

I soggetti rientranti in queste categorie, che abbiano subito danni a beni mobili e immobili a seguito degli eventi del giorno dopo quello dell' Assunta, devono presentare la documentazione al proprio Comune di residenza entro il 16 settembre prossimo. La comunicazione dovrà essere redatta sul modello predisposto dalla Regione Veneto, disponibile sia per i privati che per le attività produttive nella sezione della Protezione Civile del sito web regionale (www.regione.veneto.it/web/protezione-civile). «Gli episodi di questo genere - aggiunge il presidente Quaggio - sono ormai sempre più frequenti e negativamente incisivi. I nostri uffici sono costantemente a disposizione di tutti gli agricoltori, per assistenza nelle pratiche necessarie.

In ogni caso è innegabile che dovremo avviare una seria riflessione più generale sull' adattamento dei nostri territori ai cambiamenti climatici del Pianeta, lavorando su misure di medio e lungo periodo che permettano di limitare i danni e di preservare il lavoro dei tanti nostri agricoltori».

(l.bag.

) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Enogastronomia per valorizzare spiagge e mare

I prodotti del territorio protagonisti della rassegna giunta alla seconda edizione

RICCARDO COPPO

CAORLE Prodotti enogastronomici d' eccellenza e balneazione attrezzata: è il binomio che ha fatto da filo conduttore a Tipici da spiaggia, manifestazione organizzata dal Sib-Sindacato Italiano Balneari di Fipe-Confcommercio, rappresentata per il Veneto da Unionmare Veneto, e da **Cia** Agricoltori Italiani.

L' edizione 2021 si è chiusa sabato a Caorle (è la seconda, dopo lo stop nel 2020 causa Covid) ed ha visto per protagonisti vino, miele, pane, insalata, frutta, salumi, formaggi, pesce, e tanti altri prodotti del territorio, ospitati nel Chiosco Green Oasis del Consorzio Caorlespiaggia, fiore all' occhio dell' offerta turistico-balneare della località veneziana. La manifestazione ha visto salire sul palco dell' area teatro del Green Oasis il presidente **Cia Venezia**

Paolo Quaggio, il presidente di Unionmare Veneto Alessandro Berton, il presidente mandamentale di Confcommercio Manrico Pedrina, l' assessore regionale al demanio Francesco Calzavara e l' eurodeputata Rosanna Conte.

La seconda edizione di Tipici da spiaggia è il connubio perfetto tra la bellezza dei nostri litorali e le eccellenze dei prodotti agroalimentari italiani ha esordito Berton Il prodotto balneare è ormai un prodotto maturo, che deve essere continuamente arricchito. Per fare questo è importante mettere in condizione gli ospiti che frequentano le nostre spiagge di conoscere le ricchezze del territorio.

COLLABORAZIONE Quaggio ha ricordato la necessità che settori come ristorazione, agricoltura, pesca e balneazione collaborino perché dalla collaborazione si può solo crescere. Dopo il punto dell' europarlamentare Conte sulle azioni a difesa del made in Italy portate avanti a Bruxelles, l' assessore regionale Calzavara ha chiuso la manifestazione, sottolineando come riuscire a mettere assieme l' eccellenza di una balneazione assistita coi prodotti tipici del territorio sia la migliore promozione che facciamo verso un futuro che è fatto di turismo esperienziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

